

L'EVENTO LA RASSEGNA DI ELISABETTA SGARBI RESISTE CON MENO FONDI: 150 OSPITI INTERNAZIONALI

«La Milanesiana fra ossessioni e manie»

Anna Mangiarotti
 ✪ MILANO

ONUSTA di gloria, la Milanesiana, ma un po' indebitata contabilmente (mai incassati i 100.000 euro promessi dalla Provincia di Milano, peraltro estinta, e defilata pure la Regione Lombardia). Però Elisabetta Sgarbi (nella foto) persegue la sua personale ossessione, diffondere la cultura. E l'edizione 2015, la sedicesima, la più prolungata, proprio intorno al tema Manie e Ossessioni, si espande nelle periferie, grazie al supporto di MM, Metropolitana Milanese, competente pure per la gestione delle case popolari: in due cortili di via Tortona e via Solari, 25-27 giugno, spettacolo di Gene Gnocchi e dialoghi letterari con Aldo Nove e Roberto Mussapi. E sboccia l'emblematica rosa della perseverante Elisabetta anche a Bergamo e Torino. Incipit, 22 giugno, con lo scrittore israeliano David Grossman, al Teatro Grassi di Milano. Il giorno dopo, al Teatro dal Verme, concerto di Franco Battiato, l'unico nell'estate di Expo, introdotto da Vincenzo Mollica, presente il ministro Dario Franceschini. Viva l'Italia! Non proprio un'ossessione. Sarà comunque leitmotiv dell'imminente Festival: 50 appuntamenti di letteratura, musica, cinema, scienza, arte (all'Università IULM una mostra dei ritratti dello stesso Battiato, capace di sfidare la paura di stonare in pittura), filoso-



DAL 22 GIUGNO AL 16 LUGLIO

Bertolucci, Soyinka, Eco, Coetzee e Maraini
 L'edizione più lunga: 25 giorni di incontri

fia e teatro. Tra i 160 ospiti internazionali, per esempio, Jonathan Galassi, il leggendario editore Usa che ha tradotto Leopardi e Montale.

PER la prima volta, il 1° luglio, premiato con la Rosa d'oro allo Spazio Oberdan, il regista Bernardo Bertolucci, 9 Oscar per "L'ultimo imperatore" (proiettato il giorno dopo con l'altro mitico "Ultimo tango a Parigi"), ha accettato l'invito a partecipare.

Il collega, pure Premio Oscar per "Mediterraneo", Gabriele Salvatores, l'11 luglio all'indipendente Cinema Mexico, che per la prima volta entra nel circuito governato dalla Sgarbi.

META del tradizionale "Viaggio in Italia", Matera, designata capitale della cultura europea per il 2019. Esempio dell'Italia abbandonata. E ritrovata: nelle foto di Henry Cartier Bresson, esposte nella Sala Buzzati, dove dal 30 giugno al 2 luglio si ritroveranno l'abbandonologa Carmen Pellegrino, Philippe Daverio, Vittorio Sgarbi e Daniele Kihlgren, meritevole di aver riqualificato e convertito diversi borghi del nostro Sud in alberghi diffusi.

Per guardare ancora più a Sud, all'Africa sub-sahariana, il Nobel Wole Soyinka sarà al Teatro Franco Parenti il 27 giugno, con Dacia Maraini, figlia dell'etnologo Fosco, legato al Sud Africa anche per parte della madre inglese. Su www.lamilanesiana.eu l'insieme panoramico.

